

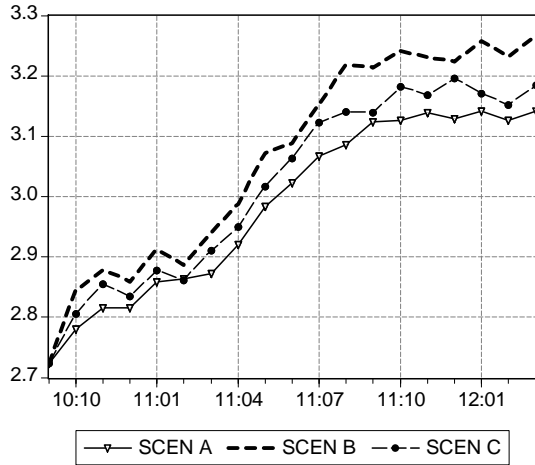
PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

MEFR

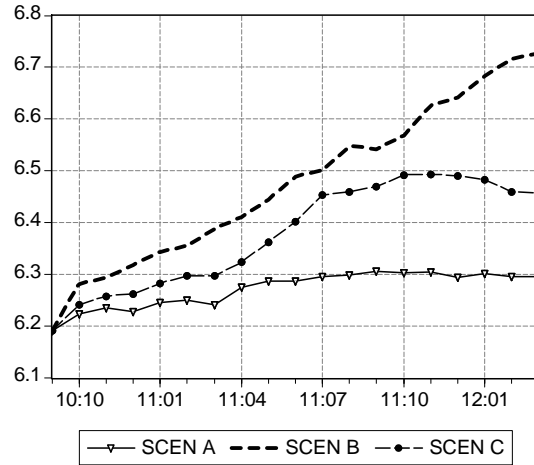
MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI
Dati mensilizzati

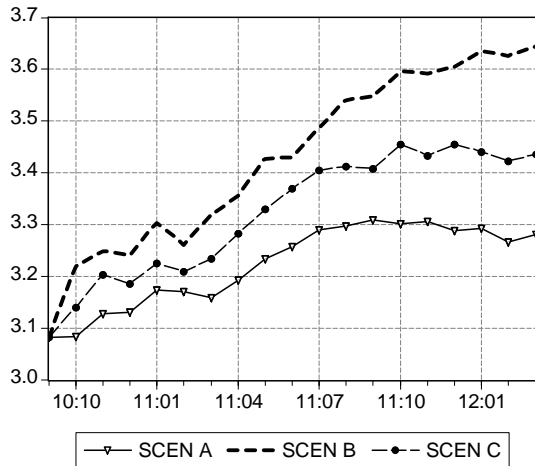
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



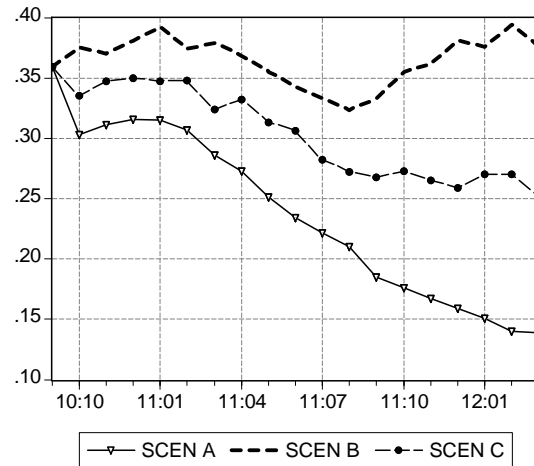
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



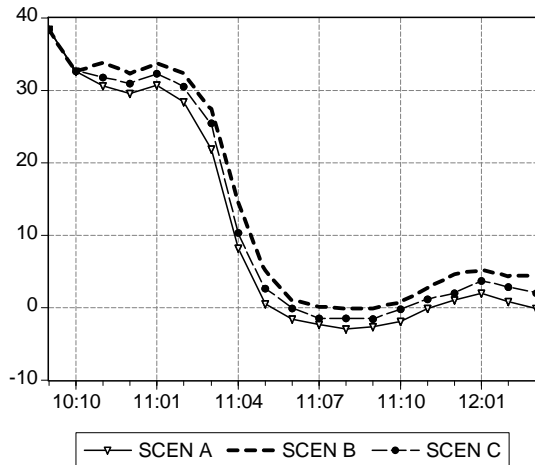
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



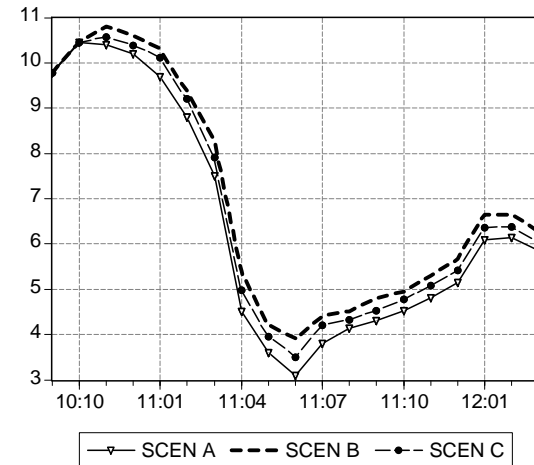
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

Tassi bancari

L'economia reale prosegue ad inviare segnali di stabilizzazione sebbene la dinamica appaia moderata ed incerta. A gravare sul rafforzamento della crescita, in Europa come negli USA, oltre alla costante preoccupazione per i debiti pubblici e per gli effetti delle politiche che si renderanno necessarie per arginarli, oggi è soprattutto la crisi medio-orientale in atto e le ripercussioni di questa sul prezzo del petrolio. Si teme che gli attuali rialzi dell'inflazione, al momento dovuti essenzialmente ai corsi degli energetici, si tramutino in pericolose attese d'inflazione di medio termine, che potrebbero contrastare gli effetti positivi delle politiche monetarie accomodanti ad oggi in atto.

Sul fronte americano la terza e ultima stima del Pil per il quarto trimestre risulta lievemente superiore alla precedente e, in termini congiunturali, alla variazione registrata nel periodo precedente. La crescita è ancora dovuta alla robusta espansione dei consumi privati (soprattutto di beni durevoli), alla ripresa degli investimenti fissi ed alle esportazioni nette. In forte calo le scorte di magazzino rispetto al periodo precedente. In miglioramento gli indici di fiducia delle imprese mentre si registra un calo della fiducia dei consumatori. Il mercato del lavoro è in moderato miglioramento grazie soprattutto alla ripresa dell'occupazione del settore privato. La volontà di sostenere l'economia reale e l'occupazione hanno spinto la Fed, dopo aver praticamente azzerato i tassi di riferimento sui *fed-funds*, ad adottare politiche di allentamento quantitativo, volte ad aumentare la quantità di moneta circolante per combattere la recessione. Alla luce dell'evoluzione più recente e delle attese inflazionistiche, si ritiene che la Fed possa decidere di mantenere una posizione attendista, prevedendo un aumento dei tassi in novembre 2011 (Scen. C, Prob. 60%), mossa eventualmente anticipata a settembre (Scen. B, Prob. 20%) nel caso in cui l'economia mostrasse una ripresa autonoma, al di là degli stimoli fiscali e monetari finora concessi. Al contrario la Fed sarebbe pronta ad intervenire con nuovi strumenti espansivi oltre che acquistando titoli sul mercato o immettendo liquidità nel sistema nel caso in cui si dovesse verificare un indebolimento dell'economia o se i mercati dovessero dare nuovi segnali di nervosismo soprattutto sul fronte del credito (Scen. A, Prob. 20%).

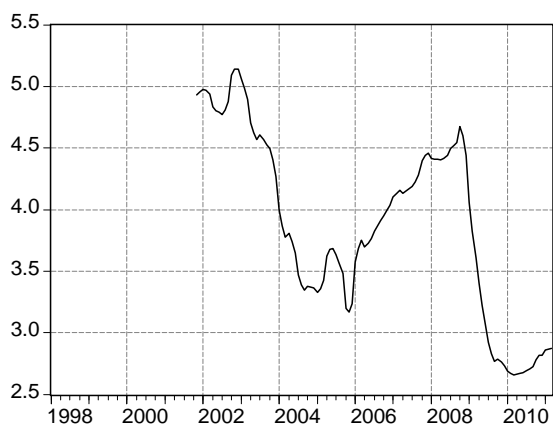
In Europa la ripresa rimane lenta ma stabile, in linea nel IV trimestre con il periodo precedente, grazie soprattutto all'incremento delle esportazioni e dei consumi privati. In calo invece gli investimenti e contributo negativo alla crescita da parte delle importazioni. Alle preoccupazioni derivanti dalle restrizioni imposte dalle severe politiche fiscali per il rientro dal debito pubblico, si aggiungono quelle legate alle instabilità politiche ed ai tumulti in Medio-Oriente. I forti incrementi dei prezzi degli energetici potrebbero infatti tradursi, in un periodo di crescita dell'inflazione effettiva, in un più temibile aumento delle attese d'inflazione nel medio periodo. Arrivano i primi segnali positivi dal mercato del lavoro con un primo calo del tasso di disoccupazione, indice che finalmente la seppur debole crescita sta iniziando a creare nuovi posti di lavoro. Alla luce di questi dati e degli ultimi *rumors* di mercato, ci si attende un intervento della BCE sui tassi di riferimento già nella prossima riunione di aprile 2011 (Scen. C, Prob. cumulata 60%). In tal caso il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,46% a marzo 2012. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3,44% e quello sui depositi scenderebbe a +0,25%. Se l'andamento economico di Eurolandia risultasse peggiore delle aspettative e caratterizzato da forte instabilità finanziaria e prezzi alti ma stabili (Scen A, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,3%, quello sugli impieghi a breve a +3,28% e quello sui depositi a +0,14% a marzo 2012. Qualora la BCE decidesse di attuare una serie consecutiva di rialzi per prevenire in modo deciso gli effetti negativi della crisi medio-orientale e delle attese di elevata inflazione legate all'andamento dei prezzi delle materie prime (Scen B, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente potrebbe toccare quota +6,73% ad marzo 2012, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +3,64% e +0,38% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione.

Volimi bancari

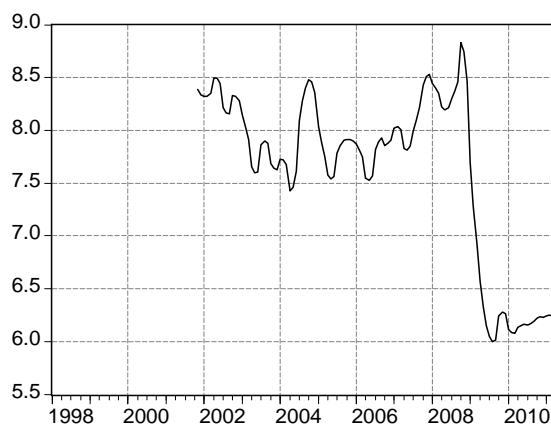
In tutti gli scenari analizzati si osserva un andamento sostanzialmente crescente dei volumi degli impieghi ed una fase temporanea di decremento dei depositi che potrebbe iniziare a metà anno. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +6,01% alla fine dell'orizzonte previsivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di +2,00% ad marzo 2012.

	10 11	10 12	11 1	11 2	11 3	11 4	11 5	11 6	11 7	11 8	11 9	11 10	11 11	11 12	12 1	12 2	12 3
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C/ C	6.24	6.23	6.25	6.25	6.24	6.27	6.29	6.29	6.30	6.30	6.31	6.30	6.30	6.29	6.30	6.30	6.30
Imp. Br.	3.13	3.13	3.17	3.17	3.16	3.19	3.23	3.26	3.29	3.30	3.31	3.30	3.31	3.29	3.29	3.27	3.28
Depositi	0.31	0.32	0.32	0.31	0.29	0.27	0.25	0.23	0.22	0.21	0.19	0.18	0.17	0.16	0.15	0.14	0.14
Imp. - Dep.	2.82	2.82	2.86	2.86	2.87	2.92	2.98	3.02	3.07	3.09	3.12	3.13	3.14	3.13	3.14	3.13	3.14
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	157665.81	157773.62	156471.66	156698.16	157284.67	158662.23	159716.53	160478.58	161036.24	162225.24	163178.80	164626.45	165242.57	165890.71	165993.73	166318.06	166480.18
Depositi	99952.71	99107.16	91988.66	93269.09	95034.05	102059.66	100624.35	101557.41	97795.18	97380.87	97695.69	98549.09	99752.80	100098.24	93828.43	94015.25	94843.98
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	10.40	10.20	9.70	8.80	7.50	4.50	3.60	3.10	3.80	4.13	4.30	4.52	4.81	5.14	6.09	6.14	5.85
Depositi	30.54	29.51	30.70	28.40	21.80	8.20	0.50	-1.60	-2.40	-3.00	-2.70	-1.90	-0.20	1.00	2.00	0.80	-0.20
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C/ C	6.29	6.32	6.34	6.35	6.39	6.41	6.44	6.49	6.50	6.55	6.54	6.57	6.63	6.64	6.68	6.72	6.73
Imp. Br.	3.25	3.24	3.30	3.26	3.32	3.36	3.43	3.43	3.49	3.54	3.55	3.60	3.59	3.61	3.63	3.63	3.64
Depositi	0.37	0.38	0.39	0.37	0.38	0.37	0.36	0.34	0.33	0.32	0.33	0.36	0.36	0.38	0.38	0.39	0.38
Imp. - Dep.	2.88	2.86	2.91	2.89	2.94	2.99	3.07	3.09	3.15	3.22	3.21	3.24	3.23	3.22	3.26	3.23	3.27
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	158237.07	158346.30	157327.47	157562.30	158455.16	160028.70	160641.52	161723.81	161967.09	162800.59	163961.04	165294.20	166614.43	167321.08	167771.54	168036.25	168377.09
Depositi	102368.45	101242.08	94029.72	96100.31	99403.43	108190.79	105230.04	104240.83	100300.18	100091.47	100205.86	101160.99	105132.40	105899.21	98825.24	100232.62	103777.18
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	10.80	10.60	10.30	9.40	8.30	5.40	4.20	3.90	4.40	4.50	4.80	4.95	5.29	5.67	6.64	6.65	6.26
Depositi	33.70	32.30	33.60	32.30	27.40	14.70	5.10	1.00	0.10	-0.30	-0.20	0.70	2.70	4.60	5.10	4.30	4.40
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C/ C	6.26	6.26	6.28	6.30	6.30	6.32	6.36	6.40	6.45	6.46	6.47	6.49	6.49	6.49	6.48	6.46	6.46
Imp. Br.	3.20	3.19	3.23	3.21	3.23	3.28	3.33	3.37	3.40	3.41	3.41	3.46	3.43	3.46	3.44	3.42	3.44
Depositi	0.35	0.35	0.35	0.35	0.32	0.33	0.31	0.31	0.28	0.27	0.27	0.27	0.27	0.26	0.27	0.27	0.25
Imp. - Dep.	2.86	2.84	2.88	2.86	2.91	2.95	3.02	3.06	3.12	3.14	3.14	3.18	3.17	3.20	3.17	3.15	3.18
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	157904.66	158038.44	157060.81	157285.98	157872.41	159379.06	160268.81	161100.63	161655.87	162535.76	163521.67	165034.00	165916.66	166590.04	167054.14	167308.96	167354.50
Depositi	100837.14	100170.73	93114.76	94794.52	97842.93	104040.49	102726.95	103002.33	98696.98	98886.76	98800.16	100217.36	101913.04	102124.79	96513.81	97398.35	99799.79
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	10.57	10.38	10.11	9.21	7.90	4.97	3.96	3.50	4.20	4.33	4.52	4.78	5.07	5.41	6.36	6.37	6.01
Depositi	31.70	30.90	32.30	30.50	25.40	10.30	2.60	-0.20	-1.50	-1.50	-1.60	-0.24	1.07	1.95	3.65	2.75	2.00

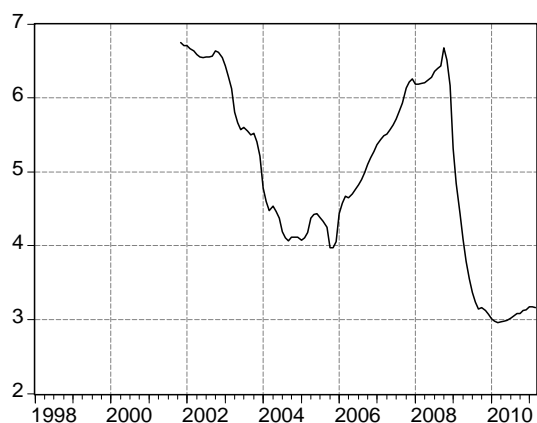
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



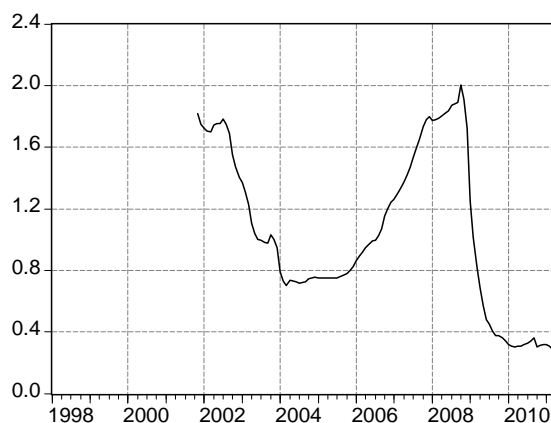
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



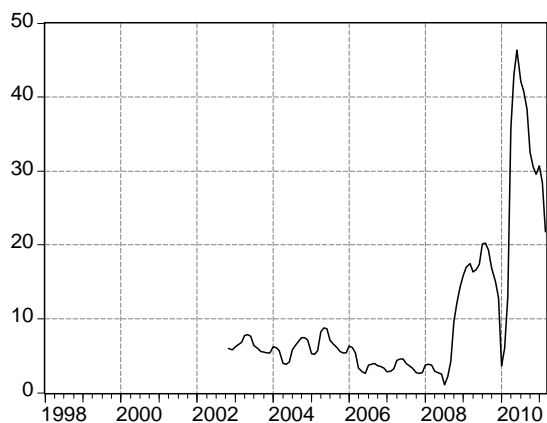
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



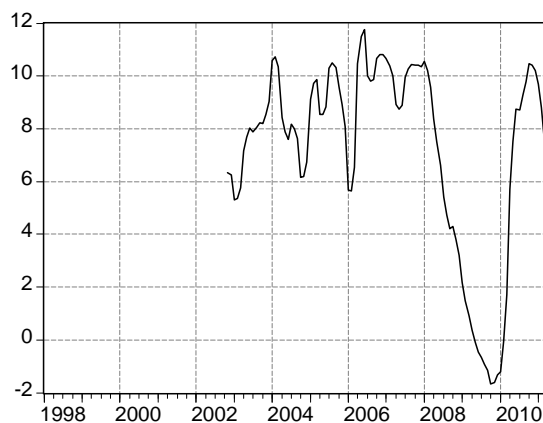
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA